

LABORATORIO MOBILE CAMPALE CBRN
Deployable Analytical Laboratories CBRN (D-AL CBRN)

SOSTEGNO LOGISTICO

1. Premessa

Scopo della presente Appendice è quello di individuare le attività che costituiscono gli interventi di sostegno logistico, oltre a quelli previsti dalla garanzia di legge, da intendere quali rate importo definito, idonei a garantire il mantenimento della piattaforma per un quadriennio a partire dalla consegna alla F.A.

In tale quadro, di seguito si riportano i principali elementi costituenti il prefato sostegno logistico:

- **interventi per il 1° e 2° anno**, che prevedono:
 - il servizio svolto completamente dall'industria (attività preventive, materiali e manodopera);
 - l'effettuazione di specifiche sessioni di *training on the job* per incrementare e mantenere gli *skills* del personale manutentore della Forza Armata, secondo quanto riportato al successivo paragrafo 10,

restano inclusi gli interventi in garanzia, discendenti da difetti costruttivi e per cui gli interventi di ripristino/riparazione, escluse le condizioni di cui al paragrafo 5 (Esclusioni dalla Garanzia), sono da intendersi a carico del Contraente;

- **interventi del 3° e 4° anno**, prevedono il servizio svolto dalla Forza Armata (manodopera) con fornitura dei materiali (preventivi e riparazione/sostituzione ricambi guasti) e supervisione dell'industria; restano esclusi gli interventi ad alto contenuto tecnologico che, riguardando anche gli allestimenti strumentali CBRN, potrebbero essere delegati all'Industria. In tale caso la consegna/fornitura dei servizi, materiali di consumo e parti di ricambio, presso la sede degli EDRC definiti a cura dell'A.D., secondo disposizioni che saranno emanate dal Comando Logistico dell'Esercito/Comando Trasporti e Materiali.

In aggiunta, si evidenziano i seguenti aspetti:

- **controllo di configurazione**: l'Industria dovrà provvedere sotto la sua responsabilità al controllo della configurazione della piattaforma D-AL CBRN, sulla base delle informazioni fornite da A.D., per tutto il ciclo di vita del sistema;
- **trasporto delle piattaforme dagli stabilimenti di produzione al Parco MOTG**: prevede che l'industria provveda alla consegna delle piattaforme a domicilio presso un EDRC dell'A.D., secondo disposizioni che saranno emanate dal Comando Logistico dell'Esercito/Comando Trasporti e Materiali;
- **basket**:
 - **ricambi**: consegna a domicilio, a cura del comparto industriale, presso un EDRC dell'A.D., secondo disposizioni che saranno emanate dal Comando Logistico dell'Esercito/Comando Trasporti e Materiali, per la successiva distribuzione a cura della F.A., a meno dei ricambi necessari per gli interventi delegati all'industria (la ricambistica verrà gestita in proprio dal comparto industriale);

- **prestazioni:** lavorazioni a domicilio ovvero, ove necessario, presso gli stabilimenti industriali, con consegna a domicilio, a cura del comparto industriale, presso un EDRC dell'A.D., secondo disposizioni che saranno emanate dal Comando Logistico dell'Esercito/Comando Trasporti e Materiali, per la successiva distribuzione a cura della F.A..

2. Parametri Logistici di riferimento

a. Piano di manutenzione

Il piano di manutenzione dovrà essere calibrato su un profilo di impiego che prevede, nei primi 4 anni, un tempo di funzionamento totale di **5.000 h**.

Il piano di manutenzione dovrà essere coerente con il seguente Concetto Generale di Manutenzione (CGM):

- le attività di manutenzione programmata sulla componente specialistica dovranno-essere raggruppate in un massimo di **uno** fermo/anno dei 2 moduli (pertanto ogni 24 mesi) e dovrà accorpare in un unico momento le manutenzioni preventive sulla piattaforma considerata nel suo complesso, fatto salvo il raggiungimento anticipato dei limiti di quota annuale in termini di h/lavoro dovuto anche ad un utilizzo del D-AL CBRN in condizioni di particolari severità;
- la sostituzione degli olii lubrificanti e liquidi vari dovrà essere legato al piano di manutenzione.

Dovrà essere fornito un piano di manutenzione industriale che riporti tutti i *task* di manutenzione preventiva attribuiti agli operatori di laboratorio e al personale che opera nell'ambito dell'officina (Sostegno Diretto). Detti *task*, associati a ciascun nodo dell'albero del prodotto, denominato *Logistic Control Number* – LCN – costituiranno, nel loro insieme, il Piano di Manutenzione. Ogni LCN sarà corredato delle informazioni relative al Numero di Disegno, alla Denominazione e al Numero Nato (FSCM) identificativo dell'azienda produttrice. In particolare, dovrà dettagliare, per ciascun *task*, almeno le seguenti informazioni:

- **CODICE PROCEDURA:** numerazione alfanumerica identificativa del *task*;
- **FREQ.:** frequenza del compito manutentivo;
- **TEMPO:** tempo necessario allo svolgimento del compito manutentivo;
- **ATTREZZI:** attrezzi utilizzati nel compito manutentivo;
- **Q.TÀ:** numero di attrezzi utilizzati nel compito manutentivo;
- **PARTI DI RICAMBIO:** ricambi utilizzati nel compito manutentivo;
- **Q.TÀ:** numero di ricambi utilizzati nel compito manutentivo;
- **UM:** unità di misura delle quantità così definita:
- **EA:** quantità unitaria;
 - **GR:** grammi;
 - **LI:** litri;
 - **MR:** metri;
- **LIV. MANUT.:** livello manutentivo nel quale si svolge il compito manutentivo;
- **MANUT.:** definizione del personale addetto al compito manutentivo;

- **SEQUENZA OPERAZIONI:** sequenza delle operazioni da compiere.

Il predetto piano di manutenzione dovrà essere reso disponibile, anche in forma di studio, per la verifica delle principali attività manutentive.

La successiva aggregazione dei *task* di manutenzione in funzione delle scadenze temporali o di livelli di potenziale erogato, porterà alla redazione di un programma manutentivo razionalizzato da rendere disponibile ai tecnici di manutenzione.

Il comparto industriale dovrà provvedere alla fornitura dei dati in suo possesso per il popolamento delle banche dati della matrice di interscambio.

b. Parti di ricambio

- L’Industria dovrà elaborare un modello di supporto atto a raggiungere il *target* di una disponibilità operativa annua, nel primo quadriennio dalla consegna, pari al 100%.
- L’Industria dovrà fornire, nell’ambito del contratto di acquisizione e per 20 anni, già a partire dalla consegna del primo veicolo, la ricambistica eventualmente richiesta per le attività di mantenimento a livello Sostegno Diretto e Sostegno Generale *ex* Fascia Logistica di Sostegno, della piattaforma nel suo complesso, con tempi di consegna non superiori a:
 - **20 giorni per le parti commerciali;**
 - **40 giorni per le parti specifiche;**
 - **60 giorni complessivi completi;**
- L’Industria dovrà costituire e fornire all’A.D. e mantenere aggiornato, per l’intero ciclo di vita, l’elenco dei subfornitori nominati e delle relative parti di ricambio.
- La piattaforma D-AL CBRN è soggetta a controllo di configurazione e *Design Authority*.
- La disponibilità di parti di ricambio e materiali di supporto peculiari necessari al mantenimento in efficienza del modulo e della componente allestimenti, dovrà essere garantita, da parte del costruttore, per l’intera vita operativa stimata in non meno di 20 anni. Ove si manifestino obsolescenze, la *Design Authority* dovrà proporre soluzioni intercambiabili.
- Il servizio di gestione della configurazione e delle obsolescenze è richiesto per la durata della vita tecnica del D-AL CBRN.
- L’Industria dovrà inoltre rendere note tutte le comunià delle parti di ricambio con le precedenti versioni dei D-AL CBRN, garantire la massima intercambiabilità tra le i moduli laboratorio, nonché con altre tipologie di *shelter* già in dotazione alla F.A.

3. Interventi in Italia 1° e 2° anno¹

Gli interventi “1°/2° anno” decorrono dalla presa in carico di ciascun modulo da parte dell’A.D. e terminano dopo 24 mesi; il servizio viene erogato nella misura **di n.2 D-AL CBRN**. L’industria si occuperà di coordinare tali interventi anche attraverso la propria Rete Assistenziale Difesa e con le altre aziende subfornitrici nominate per tutti i sottosistemi che equipaggeranno la piattaforma, per i quali la garanzia sarà erogata direttamente dalle aziende stesse, anche con l’ausilio di propria rete assistenziale specializzata.

¹ Gli interventi 1° e 2° anno includono anche gli interventi in garanzia dovuti a difetti di fabbricazione e comunque riconducibili al comparto industriale.

a. Prestazioni del servizio

Gli interventi “1°/2° anno” obbligano l’industria:

- alla responsabilità del controllo della configurazione;
- ad effettuare le attività di manutenzione preventiva di SD e di SG sui moduli;
- ad effettuare la compilazione dei rapporti di intervento e l’analisi dei guasti da condividere con la F.A.

Le attività, a carico dell’industria, comprese nel suddetto servizio biennale sono di seguito specificate:

1) Attività preventive di SD e SG

Le manutenzioni preventive di SD e SG (materiali e manodopera) dovranno essere effettuate entro 20 gg. lavorativi dalla richiesta di intervento da parte dell’EDR in relazione alla maturazione delle ore, scadenze temporali previsti dallo scadenziario, salvo quanto previsto al successivo paragrafo 5. I materiali della manutenzione preventiva, nonché il loro trasporto al reparto assegnatario della piattaforma saranno a carico dell’industria.

2) Altre attività del servizio

Nel servizio 1° e 2° anno saranno comprese anche:

- fornitura ricambi in garanzia;
- utilizzo di attrezzature SD e SG di proprietà industriale per l’effettuazione delle suddette attività;
- ricezione ed analisi dei dati delle avarie provenienti dal Reparto e dalle riparazioni degli assiemi;
- elaborazione di proposte per l’eliminazione di eventuali inconvenienti sistematici da applicarsi a seguito di approvazione dell’organo tecnico (DA/DT);
- aggiornamento della matrice di interscambio per il controllo della configurazione;
- formazione del personale (*training on the job*);
- trasporti in territorio nazionale dei materiali necessari alle attività in argomento nonché presso gli stabilimenti dell’industria delle piattaforme in caso di riparazioni non effettuabili presso l’ente assegnatario della piattaforma (7° rgt. Difesa CBRN).

b. Svolgimento del lavoro ed organizzazione logistica

Nello svolgimento degli interventi, l’industria avrà i compiti di seguito specificati:

- ricezione delle segnalazioni di guasti dal reparto che ha in carico le piattaforme;
- esecuzione delle attività manutentive preventive nel rispetto dei parametri logistici predefiniti;
- verifica della riparazione;
- segnalazione all’ente di attività manutentive temporalmente coincidenti;
- pianificazione delle scadenze relative alle attività di manutenzione preventiva;
- compilazione e gestione della reportistica di intervento fornendo al personale A.D. gli elementi per una corretta introduzione nella Matrice di Interscambio.

c. Servizi forniti dall’A.D. presso gli enti destinatari della piattaforma

I materiali/prestazioni forniti dall’A.D. all’industria a titolo gratuito sono riportati di seguito:

- vano ufficio;
- vano di immagazzinamento chiuso idoneo allo stoccaggio di materiali e ricambi;
- vano officina;
- utilizzo dei servizi igienici, spogliatoio;
- spazio esterno per il collocamento di container officina del comparto industriale, funzionali all'espletamento del servizio;
- uso in comune dei vani sociali, degli impianti sanitari, del locale di addestramento;
- uso in comune delle infrastrutture delle sedi;
- aree di parcheggio automezzi per veicoli dell'industria;
- allacciamento energia elettrica/linea telefonica per scambio informazioni con la sede;
- conduttori per la movimentazione dei mezzi nell'ambito delle “Attività di Riparazione”;
- carrello a forca;
- capannone chiuso e riscaldato con le attrezzature necessarie.

Tutte le infrastrutture messe a disposizione da A.D. dovranno essere conformi alle normative riguardanti la sicurezza sul lavoro applicabili per tutto il periodo contrattuale.

L'A.D. dovrà garantire la presenza di personale del Reparto anche in caso di attività che si protraggano al di fuori dell'orario di servizio.

Il personale dell'industria opererà all'interno delle strutture della Forza Armata nel rispetto delle procedure e delle normative vigenti in materia di sicurezza e prevenzione antinfortunistica, richiamate e descritte anche dal Piano di Sicurezza approvato dal Responsabile del Reparto. Tale documento dovrà essere disponibile 60 giorni prima dell'inizio delle attività. Per quanto attiene alla responsabilità, la società farà riferimento al proprio datore di lavoro e RSPP. Si attueranno tutte le misure organizzative necessarie al fine di evitare situazioni di interferenza.

L'A.D. si assumerà l'onere di smaltire tutti i materiali di esercizio ausiliari ed i rifiuti speciali/ nocivi eventualmente risultanti giacenti presso le sedi dei veicoli. Inoltre l'A.D. si assumerà l'onere di eseguire tutte le attività necessarie al rispetto delle disposizioni delle leggi in vigore relative all'ambiente.

d. Gestione dei flussi informativi

1) Documentazione degli inconvenienti/guasti e delle riparazioni

Tutti gli inconvenienti/guasti (ad eccezione di quelli che palesemente sono compresi al paragrafo 5) nonché le “Attività di Manutenzione” vanno registrati nel rapporto di Intervento Tecnico a cura del personale dell'industria e trasferiti al personale A.D. La registrazione nella Matrice di Interscambio sarà a cura di A.D. coadiuvata dalla stessa industria.

2) Disponibilità Operativa

Il servizio è strutturato in modo da garantire il ripristino dell'efficienza dei moduli entro un periodo massimo di 30 gg. lavorativi dall'avvio delle attività manutentive. Trimestralmente saranno effettuate, a cura dell'industria, specifiche analisi sui livelli di efficienza del parco D-AL CBRN, al fine di verificare il raggiungimento di un adeguato valore di disponibilità operativa (100%). Le risultanze delle verifiche dovranno essere presentate dall'Industria al COMLOG semestralmente al fine di analizzare i dati di ritorno

dal campo e, in caso di non raggiungimento del livello di disponibilità ricercato, individuare idonee linee d'azione per la risoluzione delle criticità emerse.

3) Banca dati rapporti di intervento

Le informazioni relative ai guasti vengono recepite, per la ulteriore elaborazione, nella banca dati "Comunicazioni Guasti" dell'industria per la gli interventi 1° e 2° anno.

I dati memorizzati nella banca dati "Comunicazioni Guasti" vengono analizzati dall'industria allo scopo di identificare tempestivamente le aree critiche esistenti e di avviare azioni correttive e tracciare i parametri tecnico-logistici.

4. Interventi in Italia del 3° e 4° anno

La formula "Interventi 3°/4° anno" decorre dal termine degli "interventi 1°/2° anno" e termina 24 mesi dopo; il servizio viene anch'esso erogato nella misura **di n.2 piattaforme**. La responsabilità delle attività manutentive sono a carico dell'A.D. (manodopera) a meno degli interventi ad alto contenuto tecnologico non eseguibili da parte dell'A.D.

a. Prestazioni del servizio

La prestazione "Interventi 3°/4° anno" obbliga l'industria non solo alla responsabilità del controllo della configurazione sulla base delle informazioni fornite da A.D. ma anche a fornire i materiali per le attività di manutenzione preventiva di SD e SG sulle piattaforme (comprese eventuali interventi di SG presso l'industria). Al riguardo, l'industria dovrà altresì assicurare gli interventi su apparati/allestimenti ad alto contenuto tecnologico, non assicurabili da parte dell'A.D.

1) Attività preventive di SD e SG

Le manutenzioni preventive di SD e SG, al netto degli interventi su apparati/allestimenti ad alto contenuto tecnologico, saranno assicurate dal personale della Forza Armata che nei precedenti 2 anni ha acquisito le specifiche capacità professionali tramite i corsi di formazione e il *training on the job*. I materiali dovranno essere forniti dall'industria entro 15 gg. solari dalla data della richiesta.

I materiali della manutenzione preventiva, nonché gli oneri per il loro trasporto all'EDRC saranno a carico dell'industria.

2) Parti di ricambio a scorta magazzino

Al fine di garantire la risoluzione tempestiva di eventuali guasti od inefficienze, risulta necessario quotare un volano di ricambi di proprietà dell'A.D. (definito dall'industria) che potranno essere utilizzati/installati/sostituiti dai manutentori di F.A., ovvero da parte dell'industria previo successivo nuovo atto negoziale/buono d'ordine a cura dell'Ente utilizzatore per la quotazione dell'intervento. Sono esclusi gli eventuali interventi in garanzia.

3) Altre attività del servizio di interventi 3°/4° anno

Nel servizio saranno comprese anche:

- fornitura ricambi in garanzia;
- ricezione ed analisi dei dati delle avarie provenienti dal Reparto e dalle riparazioni degli assiemi/LRU;
- elaborazione di proposte per l'eliminazione di eventuali inconvenienti sistematici;

- gestione, per ciascuna piattaforma, della configurazione degli assiemi serializzati sulla base delle informazioni fornite da A.D.;
- trasporti in territorio nazionale dei materiali necessari alle attività in garanzia.

b. Svolgimento del lavoro ed organizzazione logistica

Ai fini della esecuzione delle attività, su chiamata, viene messo a disposizione del Reparto un responsabile tecnico industriale addetto al coordinamento delle attività in loco, con i compiti di seguito specificati:

- ricezione delle richieste di ricambi (riparazione/sostituzione) da A.D.;
- inoltro all'industria e gestione delle richieste di ricambi;
- supporto tecnico alla verifica della riparazione/manutenzione preventiva, a meno degli interventi delegati all'industria.

La movimentazione del materiale nel sito è a cura A.D.

c. Servizi forniti dall'A.D. presso gli EDR destinatari della piattaforma

1) I materiali/prestazioni forniti dall'A.D. all'industria a titolo gratuito sono riportati di seguito:

- vano ufficio;
- vano di immagazzinamento chiuso idoneo allo stoccaggio di materiali e ricambi;
- vano officina;
- utilizzo dei servizi igienici, spogliatoio;
- spazio esterno per il collocamento di container officina del comparto industriale, funzionali all'espletamento del servizio;
- uso in comune dei vani sociali, degli impianti sanitari, del locale di addestramento;
- uso in comune delle infrastrutture delle sedi;
- aree di parcheggio automezzi per veicoli dell'industria;
- allacciamento energia elettrica/linea telefonica per scambio informazioni con la sede;
- conduttori per la movimentazione delle piattaforme nell'ambito delle "Attività di Riparazione";
- carrello a forza;
- movimentazione materiale all'interno del sito;
- capannone chiuso e riscaldato con le attrezzature necessarie.

Tutte le infrastrutture messe a disposizione da A.D. dovranno essere conformi alle normative riguardanti la sicurezza sul lavoro applicabili per tutto il periodo contrattuale. L'A.D. dovrà garantire la presenza di personale del Reparto anche in caso di attività che si protraggano al di fuori dell'orario di servizio.

Il personale dell'industria opererà all'interno delle strutture della Forza Armata nel rispetto delle procedure e delle normative vigenti in materia di sicurezza e prevenzione antinfortunistica, richiamate e descritte anche dal Piano di Sicurezza approvato dal Responsabile del Reparto. Tale documento dovrà essere disponibile 60 giorni prima dell'inizio delle attività. Per quanto attiene alla responsabilità, ciascuna consorziata farà riferimento al proprio datore di lavoro e RSPP. Si attueranno tutte le misure organizzative necessarie al fine di evitare situazioni di interferenza.

- 2) L'A.D. si assumerà l'onere di smaltire tutti i materiali di esercizio ausiliari ed i rifiuti speciali/nocivi eventualmente risultanti giacenti presso le sedi dei D-AL CBRN. Inoltre l'A.D. si assumerà l'onere di eseguire tutte le attività necessarie al rispetto delle disposizioni delle leggi in vigore relative all'ambiente.

5. Esclusioni dalla Garanzia

a. Danni al di fuori della Garanzia

Non rientrano nella Garanzia gli inconvenienti tecnici/guasti derivanti da:

- utilizzo del modulo da parte dell'A.D. non conforme ai manuali tecnici;
- mancata effettuazione o esecuzione non corretta dei controlli e delle attività a scadenze periodiche di competenza dell'equipaggio;
- mancata effettuazione o esecuzione non corretta della manutenzione preventiva eseguita Fuori Area;
- esclusione delle sicurezze;
- interventi non autorizzati sulle apparecchiature nonché danneggiamenti provocati per dolo/colpa;
- incendio, esplosione e alluvioni;
- incidenti non derivati da malfunzionamenti dei moduli o dei sistemi installati;
- atti di sabotaggio o attività belliche;
- trasporti, sempre che non ne sia responsabile l'industria;
- impiego, trasporto o immagazzinamento al di fuori delle condizioni ambientali previste dai requisiti;
- impiego dei veicoli per sperimentazioni di materiale non previsto in configurazione;
- guasti sulle apparecchiature di fornitura A.D. non acquisite nell'ambito del contratto e danni causati dalle stesse;
- ripercussioni derivanti da modifiche di norme di legge;
- impiego di ricambi non originali.

b. Materiali al di fuori della Garanzia

Non rientra fra gli obblighi dell'industria la fornitura del combustibile e la sostituzione dei seguenti materiali:

- prodotti lubrificanti (per il 3° e 4° anno);
- elementi esterni soggetti a rottura per urti con corpi estranei, a meno di eventi riconducibili a garanzia;
- parti strutturali, a meno di eventi riconducibili a garanzia;
- apparecchi ed accessori supplementari, parti non di serie montate e/o adattate dalla A.D.

Non rientrano fra gli obblighi dell'industria i servizi di seguito elencati, nonché le spese ad essi relative:

- controlli giornalieri di competenza dell'operatore, lavaggio e pulizia del veicolo;
- ripristino e/o riparazione di parti mancanti e/o incomplete, se non dipendenti da inconvenienti tecnici o interventi in garanzia;

- adattamenti o modifiche derivanti dall'introduzione di nuove normative di legge²;
- costi di ricovero delle piattaforme presso il Reparto (costi di movimentazione e spese accessorie), spese per danni derivanti da calamità naturali;
- gli aggiornamenti tecnologici degli apparati (no obsolescenze), una volta terminata la fase di produzione delle piattaforme;
- interventi su parti del sistema montate e/o adattate da A.D.;
- aggiornamenti di configurazione legati all'implementazione di nuovi requisiti richiesti dall'A.D.

6. Interventi 1°- 2° anno e interventi 3°-4°anno in Teatro Operativo

I suddetti interventi dal 1° al 4° anno in Teatro Operativo prevedono che l'industria sia responsabile della fornitura, sino all'APOD/SPOD in Italia, dei ricambi/kit necessari all'effettuazione delle attività preventive fuori dal territorio nazionale, che saranno condotte a cura della Forza Armata (manodopera); restano escluse le condizioni di Esclusioni dalla Garanzia contemplate nel paragrafo "5". Per tali interventi si ritengono esclusi gli interventi delegati all'industria per cui dovranno essere quotati interventi da parte di specifiche squadre a contatto oggetto di separati atti negoziali/ordini. Al fine di garantire un supporto efficace alle attività manutentive svolte dalle forze schierate fuori dal territorio nazionale, risulta necessario

- quotare un volano di ricambi di proprietà dell'A.D. (definito dall'industria) da utilizzare prontamente per le riparazioni in attesa di quelli in afflusso dalla Madre Patria al Teatro Operativo secondo le tempistiche previste. I materiali riparati/sostituiti da parte dell'industria andranno a reintegrare il volano in argomento qualora impiegato.
- prevedere, nell'ambito della magnitudo finanziaria dell'impresa ovvero a titolo gratuito, un'assistenza sistemistica (attività delegata all'industria) in Teatro Operativo che garantisca la presenza di adeguato personale tecnico dell'Industria. per orientare e supportare, da remoto, l'esecuzione delle attività di manutenzione preventiva/correttiva del SD e SG in Teatro Operativo, ciò compatibilmente con le attrezzature rese disponibili sul posto e la formazione *on the job* del personale dell'A.D. presente in teatro.

7. Codificazione materiali

Tutti i materiali dovranno essere conformi alle norme di qualità e sicurezza nazionali ed internazionali adottate, inclusi gli accordi di standardizzazione in ambito NATO. Tali conformità dovranno essere dimostrate mediante la produzione di idonee certificazioni.

A tutti i materiali di approvvigionamento e di quelli di ricambio dovrà essere associato, oltre al *part number* eventualmente assegnato dal *Prime Contractor*, anche quello della ditta costruttrice, unitamente alla codificazione NATO, secondo clausola standard, con attribuzione del NATO *Stock Number* – NSN – con associati i dati dimensionali dell'oggetto, del packaging e dei dati relativi alla trasportabilità (es. impilaggio).

² Al netto degli adeguamenti richiesti per eventuali adeguamenti dei moduli agli *standard* nazionali/internazionali di impiego e afferenti alla sicurezza dei lavoratori, per cui è stato riservato uno specifico *basket* finanziario nell'acquisizione delle piattaforme.

In particolare, la codificazione dovrà prevedere la differenziazione degli articoli di rifornimento da quelli di produzione, nonché l'associazione a ciascun articolo dei dati caratteristici per la gestione.

I D-AL CBRN dovranno essere codificati (ove non sia stato già fatto per precedenti acquisizioni anche di altri Paesi NATO), per la gestione tramite sistema LOGFAS attraverso l'attribuzione di specifici codici RIC (*Reportable Item Code*).

Nel caso di materiali per i quali sia prevista la certificazione di sicurezza, nel contratto di acquisizione dovranno essere incluse tutte le attività di competenza sia dell'A.D. sia della Ditta fornitrice dei materiali stessi.

I materiali eventuali che vengono acquisiti per la prima volta dall'A.D. dovranno essere dotati di sistema di marcatura fisica, leggibile elettronicamente, mediante l'applicazione, alternativamente, di:

- una etichetta bidimensionale “Data Matrix” applicata direttamente al materiale;
- una etichetta/targhetta di dati in formato PDF/417 apposta al primo livello di imballaggio.

8. Varie

a. Gestione della Configurazione

L'Industria si impegnerà a gestire nel proprio sistema di qualità aziendale, in modo conforme allo STANAG 4427 Ed. 3, la configurazione del CBRN D-AL rendendo trasparenti alla Difesa i processi di variante di configurazione ed i relativi aggiornamenti. Particolare attenzione sarà posta rispetto alle procedure di controllo configurazione con la partecipazione dell'A.D.

b. Gestione delle Obsolescenze

In merito alla gestione delle obsolescenze l'industria dovrà presentare un documento di Politica di Gestione delle Obsolescenze per la piattaforma nel suo complesso allo scopo di ridurre i relativi rischi e consentire di poterne valutare l'impatto economico. Coerentemente con quanto previsto dalla SGD-G018 NIILS, per quanto concerne eventuali sopravvenute obsolescenze durante la fase di produzione, tutti gli oneri finanziari derivanti saranno a carico dell'industria.

Allo scopo di consentire un'adeguata pianificazione e allocazione delle risorse finanziarie correlate alla risoluzione di obsolescenze tecnologiche, si dovrà prevedere, da parte dell'Industria, un approccio proattivo che includa:

- una gestione previsionale delle obsolescenze;
- la presentazione al COMLOG di specifici resoconti in tema di obsolescenze all'atto dell'identificazione delle stesse;
- entro 30 gg dall'insorgenza di ogni singola obsolescenza, la somministrazione di proposte risolutive all'A.D. per il tramite del COMLOG.

9. Esigenze connesse con la dismissione dal servizio

La ditta costruttrice/fornitrice della piattaforma e relativi apparati in essa installati dovrà indicare le prescrizioni per la demilitarizzazione dei materiali, nel momento in cui il CBRN D-AL viene dichiarato dall'A.D. fuori uso, in quanto di non conveniente riparazione ovvero dismesso dal servizio a seguito della dismissione dal servizio della piattaforma.

10. Training on the job

L'attività di *Training on the Job* è un servizio, compreso nel periodo di “Garanzia 1°/2° anno”, che il comparto industriale fornisce al personale della Forza Armata al fine di incrementare le professionalità acquisite attraverso i momenti formativi. Si concretizza in una serie di attività manutentive che esegue il personale del reparto utilizzatore nell'ambito delle più ampie attività tecniche industriali.

Le suddette attività addestrative saranno:

- pianificate congiuntamente tra il rappresentante designato dell'A.D. ed un rappresentante unico nominato dall'industria;
- programmate in modo da non interferire con i momenti di massimo impegno del personale tecnico dell'industria che opera a contatto con il reparto;
- svolte in ottemperanza alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro, in particolar modo con riferimento alle interferenze tra il personale A.D. e quello dell'industria e regolate attraverso il previsto documento di analisi del rischio (DUVRI);
- considerate momento addestrativo che, come tali, non dovranno essere computate nell'ambito delle prestazioni richieste all'industria per il servizio di garanzia 1° e 2° anno (es. manutenzioni che potranno essere terminate oltre i 20 gg. previsti);
- avviate sulla base della predetta pianificazione dal rappresentante designato dell'A.D. che dovrà:
 - compilare e tenere aggiornata, per ogni partecipante all'attività, la “scheda *Training on the Job*”, che verrà elaborata dall'industria che riepiloga le sessioni addestrative a cui ha preso parte, nel tempo, il personale manutentore;
 - aggiornare il Comandante del reparto in merito ai livelli addestrativi raggiunti dal personale.